

La mostra di auto e moto d'epoca

La leggenda del Rally dell'Elba al salone internazionale di Padova

Un intero stand per ricordare le imprese dei piloti e un pezzo di storia dell'automobilismo

MOTORI

Il rally dell'Elba in questo fine settimana è presente, con un proprio stand, al salone 'Auto e Moto d'Epoca' di Padova, il più grande mercato di auto e ricambi d'epoca d'Europa che rappresenta da anni l'appuntamento internazionale più importante per gli addetti ai lavori e gli appassionati di motori. Un evento che coniuga bellezza, sogni e creatività, che non poteva ospitare un «corner» dedicato al rally dell'Elba, con il quale, in collaborazione con Mauro Parra, Aci Livorno Sport vuole far conoscere, oltre alla gara, il territorio e le sue bellezze, per il quale entrambi il rally dell'Elba ed il rally storico sono un importante ambasciatore. Nello stand ci sarà la nuova collezione di merchandising marchiata «Rallye Elba», acquistabile diretta-



Gli anni ruggenti in mostra a Padova

mente, e non mancheranno i libri sulla storia della gara motoristica, veri e propri 'must' immancabili nella biblioteca di ogni appassionato. Presenti all'evento il presidente della Commissione Sport e Turismo di Aci Livorno Ambrogio Sabatini ed il consulente, già direttore dell'ente di via Verdi, Ernesto La Greca. «Quest'anno più che mai - spiega Luciano Fiori, presidente di

Aci Livorno Sport - vogliamo far capire che i nostri due rallies sono un vero e proprio patrimonio da difendere, da conservare e da far evolvere sempre di più. Nel mondo, sono pochi i rallies italiani che la gente, anche chi non è appassionato, si ricorda. Ed uno di questo è proprio il rally dell'Elba. Abbiamo risposto 'presente' alla chiamata federale quando c'è stato da rimodulare i calendari per via della pandemia. Abbiamo lavorato duro e ce l'abbiamo fatta. I rapporti ispettivi di entrambe le gare ci hanno premiato con giudizi estremamente positivi. Lo consideriamo un vanto, un successo che l'intera isola deve sentire proprio. Abbiamo rinnovato il sostegno al territorio, con le migliaia di presenze assicurate dalle due competizioni. Lavoriamo a stretto contatto con la comunità elbana e vogliamo significare che la ricaduta economica portata rimane propria dell'isola e della sua popolazione. Tutti insieme guardiamo avanti. Siamo già con la mente al 2021. Partiamo da Padova, dove incontreremo tanti amici che sicuramente parlano la nostra stessa lingua».

R.M.

